

**.S.C. Progettazione e Manutenzione Edile ed Impianti**

## **CAPITOLATO TECNICO**

### **Art. 1 - Oggetto dell'appalto e durata**

L'appalto è suddiviso in due lotti ed ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria biennale delle aree verdi presenti negli immobili di proprietà dell'Istituto, ed intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico, sia sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica nonché la verifica del patrimonio arboreo esistente, con attività che mirano alla cura e regolazione del patrimonio a verde con tecniche a ridotto impatto ambientale conforme al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 10 Marzo 2020: "Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Gestione del Verde Pubblico", con ulteriore grado di approfondimento attraverso l'applicazione della tecnica del **CARBON FOOTPRINT (impronta di carbonio)**,

### **A) CARBON FOOTPRINT – IMPRONTA DI CARBONIO**

I comportamenti individuali influiscono sugli ecosistemi. Abitudini alimentari, tipo di spostamenti e ritmi di lavoro lasciano il segno sull'ambiente. L'insieme di queste condotte dà vita alla cosiddetta carbon footprint, ovvero l'impronta sul pianeta in termini di emissioni di anidride carbonica.

#### **Impronta di carbonio: cosa significa?**

L'impronta di carbonio, in inglese carbon footprint, è l'unità di misura della domanda di risorse naturali da parte dell'umanità. Questo parametro si usa per stimare le emissioni di gas serra provocate da prodotti, servizi, organizzazioni, eventi e individui. Generalmente viene espresso in tonnellate di CO<sub>2</sub> e si usa per determinare gli impatti ambientali che le emissioni hanno sui cambiamenti climatici di origine antropica, ossia tutti gli interventi di trasformazione dell'ambiente naturale da parte del genere umano. Tali interventi vengono attuati con lo scopo di adattare l'ambiente alle nostre esigenze e migliorare la qualità della vita. Tuttavia non sempre hanno un impatto positivo ma, al contrario, possono danneggiare l'equilibrio degli ecosistemi.



### **Calcolo impronta di carbonio: come si effettua**

Il calcolo della carbon footprint prende in esame le emissioni di tutti i gas ad effetto serra. Queste vengono commutate in CO<sub>2</sub> equivalente, mediante parametri stabiliti a livello mondiale dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Come abbiamo avuto modo di vedere finora, l'impronta di carbonio non riguarda soltanto i singoli individui. La ricerca del risparmio energetico e di un utilizzo consapevole dell'energia è affidata a tutte le componenti del sistema e in particolare i governi europei si sono dati importanti obiettivi in tema di efficienza energetica. Come vedremo, tra questi obiettivi si annovera anche la riduzione della footprint generata dalle organizzazioni e dai prodotti, nel loro intero ciclo di vita. Ecco allora che il calcolo della carbon footprint si differenzia in base alle singole parti in causa.

### **Impronta di carbonio generata dal prodotto**

Il calcolo della carbon footprint di prodotto comprende tutte le emissioni di gas ad effetto serra lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Si parte, dunque, dall'estrazione delle materie prime per arrivare allo smaltimento finale. Il calcolo può essere effettuato includendo tutte le fasi del ciclo di vita oppure selezionandone soltanto alcune. L'impronta viene calcolata seguendo i requisiti contenuti nella specifica tecnica denominata PAS 2050. Il riferimento normativo univoco a livello internazionale, a partire dal 2013, è inoltre la specifica tecnica ISO/TS 14067. Grazie a queste nomenclature è possibile quantificare le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) di un bene o servizio. La carbon footprint of products (CFP) viene quindi definita come la somma delle emissioni e rimozioni totali di gas climalteranti del sistema che genera un prodotto.

### **Impronta di carbonio generata dall'organizzazione**

La carbon footprint di organizzazione (CFO) consiste nella quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas effetto serra connesse all'organizzazione. Le emissioni in questione possono essere dirette o indirette: le prime sono quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda, mentre le seconde sono emissioni che sono conseguenza delle attività dell'azienda, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altre aziende. Gli standard internazionali per definirla sono il GHG Protocol e l'UNI EN ISO 14064-1. Entrambi prevedono l'obbligatorietà di considerare

emissioni dirette e indirette generate dalla organizzazione del Servizio di Manutenzione Offerto e la loro contabilizzazione avviene su base volontaria da parte dell'azienda.

In sintesi, l'Impresa in maniera volontaria dovrà calcolare l'impronta di carbonio annuale lasciata dal Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi, adottando misure di compensazione della CO2 attraverso la formazione di ulteriori aree a macchia mediterranea con fornitura di cespugli in vaso 1 lt. presso i due presidi ospedalieri, in aree individuate dalla S.A.

### **1 LOTTO - Napoli**

- a) Fornitura e posa in opera entro tre mesi dall'affidamento del servizio delle piante a seguire, la cui scelta delle specie e delle tipologie d'impianto è stata sviluppata al fine di favorire il ripristino della naturalità preferendo specie vegetali autoctone compatibili con l'assetto paesaggistico e con l'esigenza di un minor consumo acqua; di maggiore adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche; di un'efficace resistenza a fitopatologie di qualsiasi genere; di maggiore resistenza alle condizioni di stress urbano e all'isola di calore; dell'assenza di caratteri specifici indesiderati; della presenza di limitazioni per il futuro sviluppo della pianta, suddivise per tipologie di giardino da realizzarsi:
- ✓ GIARDINO NAPOLETANO: n° 30 *Leucanthernum vulgare* (Margherita cespugliosa) in vaso 3 lt.; n° 30 *Agapanthus africans* (Agapanto) in vaso 3 lt.; n° 30 *Zantheschia* (Calle) colorata in vaso h 0,50 m; n° 30 *Hidrangea* (Ortensia) in vaso 3 lt.; n° 10 *Prunus serrula* "kazan" (Ciliegio da fiore) in vaso circ. 16-18 cm; n° 10 *Pyrus chanteclair* (Pero da fiore) in vaso circ. 16-18 cm; n° 30 *Pistacia lentiscus* (Lentisco) in vaso 3 lt.; n° 30 *Myrtus communis* (Mirto) in vaso 3 lt.; n° 30 *Arbutus unedo* (Corbezzolo) in vaso 3 lt.; n. 865 piante di ciclamino Rossi in vasetto da 16 cm; n. 865 piante di ciclamino bianchi in vasetto da 16 cm; n. 50 cassette di fioritura in vasetto da 16 cm
  - ✓ GIARDINO DELLE FARFALLE: n° 30 *Verbena hyb* in vaso 1 lt.; n° 30 *Lavandula stoechas* in vaso 3 lt.; n° 30 *Valeriana officinalis* (Valeriana) in vaso 3 lt.; n° 30 *Euphorbia spp* in vaso 3 lt.; n° 30 *Finocchietto selvatico* in vaso 3 lt.; n° 30 *Mentha* (menta piperita); 50 mq prato fiorito;
  - ✓ GIARDINO DELLA MACCHIA MEDITERRANEA: n° 30 *Phillyrea latifolia* in vaso 3 lt., n° 30 *Pistacia lentiscus* in vaso 3 lt., n° 30 *Rhamnus alaternum* in vaso 3 lt.; n° 30 *Arbutus unedo* in vaso 3 lt.; n° 30 *Cistus incanus* in vaso 3 lt.; n° 30 *Cistus salvilolius* in vaso 3 lt., n° 30 *Erica arborea* in vaso 3 lt.
- b) Fornitura e posa in opera entro tre mesi del secondo anno di contratto (e per i successivi in caso di proroga) delle piante necessarie ad integrare e sostituire quelle già posate per le quali non si è avuto il corretto attecchimento;

- c) Taglio erba dell'aree a verde e delle aiuole con trasporto a rifiuto del materiale di risulta (n. 1 volta a settimana da ottobre a marzo);
- b) Taglio erba dell'aree a verde e delle aiuole con trasporto a rifiuto del materiale di risulta (n. 2 volte al mese da aprile a settembre);
- b1) Rigenerazione dei Prati n. 1 intervento ogni 2 anni;
- c) Pulizia area carrabile (strade e aree di parcheggio) n. 1 volta a settimana con trasporto a rifiuto del materiale di risulta – periodo estivo;
- d) Pulizia area carrabile (strade e aree di parcheggio) n. 2 volta a settimana con trasporto a rifiuto del materiale di risulta – periodo invernale;
- e) Pulizia di pozzetti e relative grate con trasporto a rifiuto del materiale di risulta (secondo necessità e comunque una volta da ottobre a marzo e una volta da maggio a settembre);
- f) Irrigazione piante arboree e floreali con controllo e manutenzione dei corpi irriganti (n. 1 volta a settimana da maggio a settembre);
- g) Potatura di tutte le piante di piccolo, medio e alto fusto presenti istituto, delle siepi lungo tutto il perimetro esterno e all'interno dell'area di pertinenza (n. 2 volte/anno da giugno a dicembre);
- h) Concimazione piante (n. 2 volte/anno);
- i) Fornitura e posa in opera, nei vasi a forma di ciotola posizionati all'ingresso principale, di fiori stagionali (periodo estivo) con numero 10 cassette di fioritura stagionale;
- j) Potature di arbusti (da effettuarsi secondo necessità e comunque n. 1 volta/anno);
- k) Pulizia marciapiedi da erbe infestanti (da effettuarsi secondo necessità e comunque n. 1 volta al mese A1 - rasatura e sgombro delle erbe dai tappeti erbosi da effettuarsi settimanalmente nel periodo Aprile- Settembre mentre nei restanti mesi ogni qual volta viene richiesto dall'Amministrazione a mezzo del Servizio Tecnico Manutenzione.
- l) L'abbattimento di piante morte o pericolose, compresa l'elaborazione delle eventuali pratiche autorizzative.
- m) Gli interventi manutentivi urgenti ordinati dal Committente e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti;
- n) Abbattimenti, potature ed altri interventi non ordinari e non già compresi nei servizi a canone.
- o) Verifica Statica Alberature del Plesso Ospedaliero come meglio specificato di seguito (TRATTASI DI RICONTROLLO ANNUALE, CENSIMENTO ESISTENTE CON CONTROLLO OGNI 12 MESI PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO).

“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO**

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti

## TABELLA RIEPILOGATIVA CENSIMENTO SUDDIVISIONE PER SPECIE

<b>specie presenti</b>	<b>numero</b>
Pinus, pinea,, Pino domestico	53
Albizia, sp.,, Albizzia	25
Quercus, ilex,, Leccio	21
Ligustrum, sp.,, Ligustro	12
Magnolia, grandiflora,, Magnolia sempreverde	11
Cupressus, arizonica,, Cipresso dell'Arizona	11
Olea, sp.,, Olivo	10
Acacia, sp.,, Mimosa	7
Cedrus, sp.,, Cedro	6
Tilia, sp.,, Tiglio	5
Nerium, oleander,, Oleandro	4
Thuja, sp.,, Tuia	4
Platanus, sp.,, Platano	3
Pinus, halepensis,, Pino d'Aleppo	2
Phoenix, sp.,, Palma	2
Chamaecyparis lawsoniana	2
Schinus molle, Falso pepe	1
Catalpa, bignonioides,, Albero dei sigari	1
Callistemon, citrinus,,	1
Abies, sp.,, Abete	1
<b>Totale</b>	<b>182</b>

<b>N</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>
1	Censimento, geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici degli alberi esistenti e/o di nuovo impianto, apposizione di etichetta, compreso l'attribuzione della classe di propensione al cedimento, a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale).	tutti gli alberi
2	Verifica visiva sintomi/danni esterni delle piante arboree mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. PER ALBERATURE CON DIAMETRO FINO A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna fino a mt. 3,5	25% degli alberi
3	Verifica visiva sintomi/danni esterni delle piante arboree mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. Rilievi eseguiti a terra. PER ALBERATURE CON DIAMETRO OLTRE A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna fino a mt. 3,5	25% degli alberi

4	<p>Verifica visiva e strumentale su piante arboree con l'impiego di resistografo/tomografo sonico mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. Rilievi eseguiti a terra. PER ALBERATURE CON DIAMETRO FINO A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna oltre a mt. 3,5</p>	25% degli alberi
5	<p>Verifica visiva e strumentale su piante arboree con l'impiego di resistografo/tomografo sonico mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. Rilievi eseguiti a terra. PER ALBERATURE CON DIAMETRO OLTRE A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna oltre a mt. 3,5 <u>NOTA: LE PERCENTUALI DELLE VERIFICHE STRUMENTALI E' INDICATIVO, DOVRA' ESSERE VERIFICATO TUTTO IL PATRIMONIO ARBOREO CON MINIMO IL 25% CON VERIFICHE STRUMENTALI.</u></p>	25% degli alberi

Le attività di cui sopra devono essere garantiti anche nelle aree di cantieri edili in essere a meno di impedimenti e/o disposizioni dell'Amministrazione.

## 2 **LOTTO - CROM - Mercogliano**

- a) Fornitura e posa in opera entro tre mesi dall'affidamento del servizio delle piante a seguire, la cui scelta delle specie e delle tipologie d'impianto è stata sviluppata al fine di favorire il ripristino della naturalità preferendo specie vegetali autoctone compatibili con l'assetto paesaggistico e con l'esigenza di un minor consumo acqua; di maggiore adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche; di un'efficace resistenza a fitopatologie di qualsiasi genere; di maggiore resistenza alle condizioni di stress urbano e all'isola di calore; dell'assenza di caratteri specifici indesiderati; della presenza di limitazioni per il futuro sviluppo della pianta, suddivise per tipologie di giardino da realizzarsi:
- ✓ GIARDINO NAPOLETANO: n° 10 *Leucanthemum vulgare* (*Margherita cespugliosa*) in vaso 3 lt.; n° 10 *Agapanthus africanus* (*Agapanto*) in vaso 3 lt.; n° 10 *Zantheschia* (*Calle colorata*) in vaso h 0,50 m; n° 10 *Hidrangea* (*Ortensia*) in vaso 3 lt.; n° 5 *Prunus serrula* “kazan” (*Ciliegio da fiore*) in vaso circ. 16-18 cm; n° 5 *Pyrus chantaclair* (*Pero da fiore*) in vaso circ. 16-18 cm; n° 10 *Pistacia lentiscus* (*Lentisco*) in vaso 3 lt.; n° 10 *Myrtus communis* (*Mirto*) in vaso 3 lt.; n° 10 *Arbutus unedo* (*Corbezzolo*) in vaso 3 lt.; n. 15 piante di ciclamino Rossi in vasetto da 16 cm; n. 15 piante di ciclamino bianchi in vasetto da 16 cm; n. 5 cassette di fioritura in vasetto da 16 cm
  - ✓ GIARDINO DELLE FARFALLE: n° 10 *Verbena hyb* in vaso 1 lt.; n° 10 *Lavandula stoechas* in vaso 3 lt.; n° 10 *Valeriana officinalis* (*Valeriana*) in vaso 3 lt.; n° 10 *Euphorbia spp* in vaso 3 lt.; n° 10 *Finocchietto selvatico* in vaso 3 lt.; n° 10 *Mentha* (*menta piperita*); 25 mq prato fiorito;
  - ✓ GIARDINO DELLA MACCHIA MEDITERRANEA: n° 10 *Phillyrea latifolia* in vaso 3 lt., n° 10 *Pistacia lentiscus* in vaso 3 lt., n° 10 *Rhamnus alaternum* in vaso 3 lt.; n° 10 *Arbutus unedo* in vaso 3 lt.; n° 10 *Cistus incanus* in vaso 3 lt.; n° 10 *Cistus salvilolius* in vaso 3 lt., n° 10 *Erica arborea* in vaso 3 lt.
- b) Fornitura e posa in opera entro tre mesi del secondo anno di contratto (e per i successivi in caso di proroga) delle piante necessarie ad integrare e sostituire quelle già posate per le quali non si è avuto il corretto attecchimento;
- c) Taglio erba area scarpata e aiuole con trasporto a rifiuto del materiale di risulta (n. 1 volta a settimana da ottobre a marzo);
- d) Taglio erba area scarpata e aiuole con trasporto a rifiuto del materiale di risulta (n. 2 volte al mese da aprile a settembre);
- e) Pulizia area carrabile (n. 1 volta a settimana con trasporto a rifiuto del materiale di risulta – periodo estivo);
- f) Pulizia area carrabile (n. 2 volte a settimana con trasporto a rifiuto del materiale di risulta – periodo invernale);

- g) Pulizia di pozzetti e relative grate con trasporto a rifiuto del materiale di risulta (secondo necessità);
- h) Irrigazione piante (n. 1 volta a settimana da maggio a settembre);
- i) Potatura piante di cipresso di Leylandii e allora da siepe lungo tutto il perimetro esterno lato strada a monte (n. 2 volte/anno da giugno a dicembre);
- j) Concimazione piante (n. 2 volte/anno);
- k) Fornitura e posa in opera, nei vasi a forma di ciotola posizionati all'ingresso principale, di fiori stagionali (periodo estivo);
- l) Potature di arbusti (n. 1 volta/anno);
- m) Pulizia marciapiedi da erbe infestanti (da effettuarsi secondo necessità).
- n) Manutenzione delle staccionate e sostituzione di quelle vetuste e/o rotte ogni qual volta lo si rende necessario o richiesto dal Direttore dell'Esecuzione nel rispetto della sicurezza.
- o) L'abbattimento di piante morte o pericolose, compresa l'elaborazione delle eventuali pratiche autorizzative.
- p) Gli interventi manutentivi urgenti ordinati dal Committente e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti;
- q) Abbattimenti, potature ed altri interventi non ordinari e non già compresi nei servizi a canone.
- r) Verifica Statica Alberature del Plesso Ospedaliero come meglio specificato di seguito, (TRATTASI DI RICONTROLLO ANNUALE, CENSIMENTO ESISTENTE CON CONTROLLO OGNI 12 MESI PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO).

“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO**

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

S.C. Progettazione e Manutenzione Edile e Impianti

N. ord.	Specie
1	<i>Cupressus arizonica</i>
2	<i>Cupressus arizonica</i>
3	<i>Cupressus arizonica</i>
4	<i>Cupressus arizonica</i>
5	<i>Cupressus arizonica</i>
6	<i>Cupressus arizonica</i>
7	<i>Cupressus arizonica</i>
8	<i>Cupressus arizonica</i>
9	<i>Cupressus arizonica</i>
10	<i>Cupressus arizonica</i>
11	<i>Castanea sativa</i>
12	<i>Castanea sativa</i>
13	<i>Cedrus deodara</i>
14	<i>Ginkgo biloba</i>
15	<i>Cupressus arizonica</i>
16	<i>Cupressus arizonica</i>
17	<i>Cupressus spp</i>
18	<i>Laurus nobilis</i>
19	<i>Laurus nobilis</i>
20	<i>Thuja occidentalis</i>

N	Descrizione	Quantità
1	Censimento, geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici degli alberi esistenti e/o di nuovo impianto, apposizione di etichetta, compreso l'attribuzione della classe di propensione al cedimento, a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale).	tutti gli alberi
2	Verifica visiva sintomi/danni esterni delle piante arboree mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. PER ALBERATURE CON DIAMETRO FINO A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna fino a mt. 3,5	25% degli alberi

3	<p>Verifica visiva sintomi/danni esterni delle piante arboree mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. Rilievi eseguiti a terra. PER ALBERATURE CON DIAMETRO OLTRE A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna fino a mt. 3,5</p>	25% degli alberi
4	<p>Verifica visiva e strumentale su piante arboree con l'impiego di resistografo/tomografo sonico mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. Rilievi eseguiti a terra. PER ALBERATURE CON DIAMETRO FINO A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna oltre a mt. 3,5</p>	25% degli alberi
5	<p>Verifica visiva e strumentale su piante arboree con l'impiego di resistografo/tomografo sonico mediante applicazione del metodo visivo V.T.A. ed inserimento dati (geolocalizzazione, identificazione della specie, documentazione fotografica, rilievo dei parametri morfometrici, apposizione etichetta). Che si tratti di indagine ex-novo che di controllo, comprensiva di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di tecnico abilitato (dott. Agronomo/Forestale), descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati. La validità temporale delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione. Rilievi eseguiti a terra. PER ALBERATURE CON DIAMETRO OLTRE A 50 CM. Per rilievi eseguiti dal piano di campagna oltre a mt. 3,5 <u>NOTA: LE PERCENTUALI DELLE VERIFICHE STRUMENTALI E' INDICATIVO, DOVRA' ESSERE VERIFICATO TUTTO IL PATRIMONIO ARBOREO CON MINIMO IL 25% CON VERIFICHE STRUMENTALI.</u></p>	25% degli alberi

### **Durata del contratto**

1. L'Appalto avrà durata di 24 mesi, fatta salva la facoltà dell'Istituto di proroga per ulteriori mesi 12 (dodici) agli stessi prezzi, patti e condizioni. La data di inizio coinciderà con quella del verbale di consegna e presa in carico dei beni di ogni singolo lotto.
2. L'Impresa affidataria si obbliga a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortunio, ecc
3. Alla scadenza del contratto tutte le aree a verde oggetto del presente contratto dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfette condizioni colturali. Il Direttore dell'esecuzione effettuerà i necessari accertamenti e, se con esito positivo, rilascerà il certificato di regolare esecuzione.
4. In caso di rilevate irregolarità o danni, questi saranno oggetto di stima da parte della stazione appaltante in contraddittorio con l'impresa appaltatrice. Gli importi di dette stime potranno essere detratti da quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'impresa appaltatrice.

### **Art. 2 - Ammontare del servizio**

**Lotto 1:** Lotto 1 € 110.236,00 di cui € 2.160,00 per oneri di sicurezza e oltre I.V.A. 22% (manutenzione e verifiche verde Pascale e Ascalesi – Napoli);

**Lotto 2:** Lotto 2 € 34.310,00 di cui € 1.000,00 per oneri della sicurezza e oltre I.V.A. 22% (manutenzione e verifiche verde CROM – Mercogliano);

Concorrono a formare il corrispettivo del contratto tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato per l'effettuazione dei servizi di cui all'art. 1, secondo le modalità e tempi ivi indicati. L'importo comprende e compensa tutte le prestazioni, forniture principali, accessorie e complementari, mano d'opera e noleggi, attrezzature ed impianti, opere provvisorie, apprestamenti ed impianti atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza necessari per fornire servizi completi, finiti a regola d'arte, nei tempi e modi previsti dal presente capitolato.

### **Art. 3 – Carattere dell'appalto**

1. I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.
2. Il servizio oggetto del presente appalto non potrà essere sospeso o abbandonato e pertanto l'Appaltatore assume l'obbligo di portarlo a compimento anche se, in corso di esecuzione, dovessero intervenire variazioni alle componenti dei costi. (vedi art. 7)
3. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale del servizio ed, in genere, per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, la Stazione Appaltante potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio del servizio,

anche attraverso affidamento ad altra Ditta, con rivalsa delle spese a carico dell'Appaltatore e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questo applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni, come previsto all'art. 16 del presente Capitolato.

4. Qualora la sospensione o l'abbandono derivino da cause di forza maggiore l'Appaltatore dovrà darne comunicazione all'Istituto con la massima urgenza.
5. L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati nel presente Capitolato e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro manutenzione, al cantiere e agli uffici.

#### **Art. 4 - Condizioni dell'appalto**

1. Nell'accettare i servizi oggetto del presente capitolato, l'Appaltatore dichiara:
  - di aver preso conoscenza di tutti i servizi da eseguire, dei siti interessati e delle condizioni di viabilità e di accesso;
  - di aver considerato la distanza dalle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private a distanze compatibili con l'economia dei servizi;
  - di aver tenuto conto, nella presentazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavori e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi.
2. Prima della consegna del servizio, l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare un sopralluogo dei siti. L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione del servizio la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (non escluse da altre norme del presente capitolato) o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni.
3. Con l'accettazione dei servizi, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi a regola d'arte.

#### **Art. 5 - Prezzo e Fatturazione**

Il pagamento della fattura è previsto entro 60 giorni dal ricevimento della stessa e sarà subordinato al rispetto di tutte le condizioni del servizio; in caso negativo il termine si intende sospeso fino al completo adempimento, salvo e riservato ogni altro provvedimento da parte dell'Amministrazione dell'Ente.

Le fatture dovranno essere inoltrate con le modalità previste dalla fatturazione elettronica ed in particolare con l'indicazione del codice univoco: 078FO2;

#### **Art. 6 - Direttore dell'esecuzione - Direttore tecnico - Monitoraggio del servizio**

1. Il Direttore dell'esecuzione contrattuale provvederà al coordinamento, alla direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

2. La direzione del servizio è assunta dal Direttore Tecnico dell'impresa il cui compito è quello di assicurare l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio secondo contratto. Il Direttore Tecnico è tenuto a seguire le istruzioni e direttive fornite dal Direttore dell'esecuzione.
3. Il Direttore dell'esecuzione ha diritto di esigere la sostituzione del Direttore Tecnico e del personale dell'Appaltatore per motivi di incapacità o grave negligenza. L' Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché dalla malafede o dalla frode nella somministrazione o impiego dei materiali.
4. Nel corso dell'esecuzione del servizio il Direttore dell'esecuzione procederà ad effettuare verifiche di conformità con la seguente periodicità: Maggio, Luglio, Settembre, e nei mesi di Febbraio/Marzo una volta eseguiti gli interventi di potatura. Ai controlli dovrà essere presente il Direttore tecnico o suo delegato e sarà redatto apposito verbale ove si darà atto anche all'andamento generale dell'esecuzione contrattuale, del rispetto dei termini contrattuali; verranno inoltre inseriti eventuali osservazioni e suggerimenti ritenuti necessari a garantire il buon andamento del servizio.
5. Al termine del rapporto contrattuale, il Direttore dell'esecuzione emetterà l'attestazione di regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 207/2010.

#### **Art. 7 - Risoluzione del contratto – Recesso**

1. La stazione appaltante oltre che nei casi espressamente previsti nel presente Capitolato, fatto salvo il diritto di chiedere il risarcimento dei danni, può procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:
  - gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Responsabile del servizio - Direttore di esecuzione;
  - abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;
  - subappalto o cessione del servizio;
  - cessazione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;
  - sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del responsabile tecnico per reati accertati di cui al D. Lgs. 50/2016.
  - “Clausola Risolutiva Espresa”: dopo il primo anno di svolgimento del servizio sarà effettuata una valutazione disposta dal Responsabile del Servizio sull'operato dell'Impresa appaltatrice, sulla base delle schede settimanali relative ai servizi svolti nonché dei verbali delle verifiche di conformità del servizio. Qualora dalla valutazione risulti una percentuale di giudizi insufficienti superiore al 20% del totale, si potrà procedersi alla risoluzione automatica del contratto.
2. In caso di risoluzione del contratto, l'Impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

#### **Art. 8 - Cauzioni e garanzie**

Sono richieste le seguenti cauzioni e garanzie:

- Cauzione provvisoria - Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 la cauzione può ridursi in caso di certificazioni;

- Cauzione definitiva – Ai sensi dell’art. 103 del D.Lgs. 50/2016 è richiesta all’aggiudicatario del servizio una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva pari al 10% dell’importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d’asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l’aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Le modalità di costituzione della cauzione definitiva sono indicate nel Foglio condizioni. Detta garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento degli obblighi contrattuali.

Qualora per le motivazioni espressamente previste dal presente Capitolato speciale d’appalto, la stazione appaltante proceda ad incamerare totalmente o parzialmente il deposito cauzionale, è fatto obbligo all’Appaltatore di provvedere all’immediato ripristino dell’importo originario.

L’Appaltatore, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l’esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i danni che potranno essere arrecati a persone e cose durante l’esecuzione delle attività di cui al presente appalto, con un massimale per sinistro non inferiore a € 500.000,00. Nella copertura assicurativa dovranno essere compresi i danni causati al patrimonio dell’Istituto. La polizza dovrà, inoltre, prevedere la copertura per la responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) per i rischi inerenti alla propria attività.

L’Appaltatore si impegna a dare notizia al Committente nel più breve tempo possibile, delle pratiche assicurative avviate, fornendo informazioni tecniche sugli eventi causa dei danni lamentati, accompagnate da precisazioni circa eventuali responsabilità o l’esistenza dei presupposti per respingere le richieste risarcitorie. L’Appaltatore dovrà trasmettere all’Amministrazione l’originale della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna del servizio. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di regolare adempimento

## **Art. 9 - Consegna delle aree ed inizio del servizio**

1. L’esecuzione del servizio ha inizio dopo la stipula formale del contratto in seguito a consegna risultante da apposito verbale, previa convocazione dell’aggiudicatario. L’amministrazione si riserva tuttavia la facoltà di procedere all’affidamento del servizio in pendenza della sottoscrizione del contratto, nel rispetto di quanto stabilito dal combinato disposto dell’art. 153 comma 1, secondo periodo del DPR 207/2010;

2. Se nel giorno fissato e comunicato l’Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15, decorso inutilmente il quale l’Appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall’aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto e la Stazione appaltante trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l’affidamento del completamento dei servizi, l’aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l’inadempimento è considerato grave negligenza accertata. Dal giorno della consegna, ogni responsabilità in merito ai servizi, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull’Appaltatore.

3. L’Appaltatore dovrà iniziare i servizi entro e non oltre 10 giorni dalla data del verbale di consegna e comunque in conformità agli ordini impartiti dal Direttore dell’esecuzione; in caso di ritardo sarà applicata la penale di cui all’art. 16 del presente Capitolato.

4. Qualora il ritardo dovesse superare i 45 (quarantacinque) giorni dalla data del verbale di consegna, la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione, salvo i maggiori danni.

#### **Art. 10 - Cronoprogramma esecutivo e rapporti settimanali**

1. Entro il primo mese dell'espletamento del servizio, l'Appaltatore provvederà alla programmazione degli interventi previsti nel capitolato in accordo con l'Ufficio Tecnico e sottoscriverà lo stesso con l'obbligo di darvi attuazione.
2. Il programma esecutivo dei servizi può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei servizi.
3. L'esatto adempimento del programma sarà monitorato dall'Ufficio tecnico.

#### **Art. 11 Penali**

1. Per ritardi o difformità nell'esecuzione dei servizi sono previste le seguenti penali, che saranno applicate mediante detrazione dalle somme dovute dalla stazione appaltante per il pagamento delle successive mensilità:
  - nel caso di mancato rispetto del termine di inizio del servizio (vedi art. 13), la penale pecuniaria è stabilita in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto del contratto per ogni giorno di ritardo;
  - nel caso di ritardo nell'esecuzione dei servizi di cui all'art. 26 del presente Capitolato o di altri servizi richiesti nel corso del contratto rispetto al cronoprogramma di cui all'art. 14, sarà applicata una penale, per ogni giorno di ritardo pari ad € 70,00;
  - per ogni altro genere di ritardo nella esecuzione di ordini o prescrizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione, sarà applicata una penale giornaliera del 1 (uno) per mille dell'ammontare netto del contratto per ogni giorno di ritardo;
  - in caso di prestazioni difformi rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato o alle disposizioni preventivamente fornite dal Direttore dell'esecuzione compreso anche il caso di danni procurati ad alberi, aiuole arbusti, siepi, sarà applicata una penale che verrà definita dal Responsabile del Procedimento sulla base della relazione tecnica dell'Ufficio Tecnico, secondo la natura e la gravità della inadempienza e che comunque sarà compresa fra un minimo di € 250,00 (duecentocinquanta) ed un massimo di € 5.000,00 (cinquemila);
2. Qualora l'importo delle penali andasse a superare il 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del procedimento potrà disporre la risoluzione del contratto.
3. In caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento, la stazione appaltante, oltre all'applicazione della penale, si riserva di richiedere il risarcimento degli ulteriori maggiori danni fatto salvo il diritto alla risoluzione del contratto

#### **Art. 12 Procedura di applicazione delle penali**

1. Rilevamento del presunto inadempimento e contestazione: la stazione appaltante, individuate eventuali situazioni che possono configurarsi come possibili inadempimenti agli obblighi contrattualmente assunti, ne dovrà dare comunicazione all'Appaltatore riportando, con descrizione

circostanziata, tutti gli elementi a supporto della contestazione ed eventuale applicazione della penale indicando i riferimenti contrattuali che la legittimano. La contestazione della penale deve avvenire in forma scritta e può contenere il calcolo economico della penale.

2. Controdeduzioni dell'Appaltatore: l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto, le proprie controdeduzioni, supportate, se del caso, da una chiara ed esauriente documentazione, alla stazione appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

In assenza di risposta da parte dell'Appaltatore entro i termini previsti, ovvero nel caso le sue controdeduzioni non siano ritenute sufficientemente giustificative dell'inadempimento da parte della stazione appaltante, quest'ultima dovrà comunicare per iscritto all' Appaltatore la ritenuta infondatezza delle suddette controdeduzioni e la conseguente applicazione della penale a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Sempre con comunicazione scritta, la stazione appaltante dovrà provvedere a rendere edotto l'Appaltatore della eventuale inapplicabilità delle penali a fronte della positiva valutazione delle controdeduzioni da questi prodotte.

3. Applicazione delle penali: può avvenire in base alle seguenti modalità a discrezione della stazione appaltante:

a) Riduzione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali: è data facoltà all'Amministrazione Contraente di rivalersi sulla cauzione prodotta dall' Appaltatore all'atto della stipula del contratto. Ai fini dell'escussione della cauzione, dovrà essere presentata apposita richiesta includendo una copia di tutta la documentazione relativa alla procedura di contestazione.

b) Compensazione del credito: è data facoltà all' Appaltatore di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali al presente Capitolato con quanto dovuto all' Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati. Resta ferma la possibilità per l'Appaltatore di comunicare tempestivamente all'Amministrazione la propria volontà di rimettere direttamente l'importo delle penali tramite Bonifico Bancario su conto corrente (o postale) intestato all'Amministrazione e da questa indicato.

4. L'applicazione della penale non esonera l'Appaltatore dall'adempimento contrattuale, fermo restando il caso specifico di diffida dal continuare nell'esecuzione del contratto e non preclude il diritto della stazione appaltante di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

### **Art. 13 Inderogabilità dei termini di esecuzione**

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei servizi né della sua mancata, regolare e continuativa conduzione secondo cronoprogramma, né della sua ultimazione:

- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dal Direttore dell'esecuzione o concordati con questo;
- le eventuali controversie tra l'Appaltatore ed i fornitori;
- le eventuali vertenze di carattere aziendale tra l'Appaltatore ed il proprio personale dipendente.

### **Art. 14 Prescrizioni in materia di salute e sicurezza**

1. I servizi che sono oggetto di appalto dovranno essere svolti nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente. L' Appaltatore

rimane pertanto unico responsabile della conformità del servizio alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano operativo di sicurezza da consegnare alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio e da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

2. L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza e, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria o in acque superficiali e che ogni rifiuto derivante dall'attività di manutenzione del verde venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

3. L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessari o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccipere durante l'esecuzione del servizio la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

4. È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il personale utilizzato dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dalla stazione appaltante in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore.

La stazione appaltante si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

5. L'Appaltatore dovrà organizzare il servizio coinvolgendo, le proprie maestranze nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente interventi che esulino dalla propria competenza;
- - è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

6. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione degli interventi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

7. Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

8. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare la stazione appaltante per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

#### **Art. 15 - Presa visione delle aree oggetto degli interventi – sopralluogo**

Al fine di partecipare alla gara, il concorrente ha l'obbligo di effettuare un sopralluogo accurato dei luoghi in oggetto, al fine di poter formulare l'offerta economica.

#### **Art. 16 - Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore**

1. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore:

- L' esecuzione a regola d'arte del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali.
- ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità del servizio da eseguire, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso.
- l'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto.
- l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dell'esecuzione.
- l'adozione, nel compimento di tutti i servizi delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante;

#### **Art. 17 Organizzazione dei cantieri di lavoro**

1. Tutte le risulite delle lavorazioni (taglio erba, potature siepi e alberature) devono essere rimosse entro la giornata lavorativa in cui sono state prodotte. L'Impresa è obbligata a garantire la messa in sicurezza di tali depositi tramite transennatura e segnalazione; il materiale deve, comunque, essere rimosso nel giro di 24 ore dall'accumulo e sempre in occasione di successivi giorni di non lavoro.

2. Durante l'esecuzione degli interventi va evitato, e se non possibile diversamente, segnalato, in particolare il deposito a terra di materiali appuntiti, sporgenti, taglienti o comunque pericolosi.

## **Art. 18 Spese contrattuali imposte e tasse**

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi – nessuna eccettuata – sono a carico dell'impresa appaltatrice. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti ecc.

## **Art. 19 Pagamenti**

1. Il corrispettivo dovuto sarà liquidato alla ditta appaltatrice con cadenza riferita alla periodicità dei servizi e precisamente con cadenza semestrale.

La fattura dovrà essere predisposta inserendo l'elenco dei servizi svolti ed il relativo importo relativo al mese di competenza.

La liquidazione avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della fattura da parte dell'Ufficio tecnico, previa verifica degli interventi eseguiti”, condizione essenziale per procedere ai pagamenti e verificatane la regolare esecuzione di cui darà atto il Direttore dell'esecuzione.

2. In caso di inadempienze o ritardi da parte della ditta appaltatrice nell'esecuzione del servizio, la liquidazione della fattura resta sospesa fino alla definizione delle eventuali penalità da applicare sulla base di quanto disposto dall' art. 16 del presente capitolato.

## **Art. 20 Controversie**

Per qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse sorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del contratto, compresa la sua validità e che non si sia potuta definire in via amministrativa, saranno devolute alla magistratura ordinaria, assumendo sin d'ora quale foro competente quello di Napoli.

## **Art. 21 Revoca dell'appalto**

Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto, che possa competere ad esso anche a titolo di risarcimento danni, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di avvalersi nei confronti dell'appaltatore della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere, anche per una sola delle seguenti cause:

- fallimento dell'appaltatore o suoi aventi causa;
- riscontro di gravi vizi o ritardi nella esecuzione dei servizi o nella esecuzione dei lavori che abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali come previsto dall'art. 49 del presente capitolato – penalità comportamentali;
- esecuzione delle opere, o dei servizi in modo difforme dalle prescrizioni di Capitolato e dai titoli autorizzativi (o equipollenti) rilasciati dalla stazione appaltante che abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali come previsto dall'art. 49;
- violazione delle disposizioni in materia di subappalto.
- mancata assunzione del servizio entro la data stabilita;
- grave difformità rispetto agli aspetti ed ai contenuti dell'offerta tecnica proposta dal Concorrente in sede di gara come previsto dall'art. 15 – penalità contrattuali;

- abituale deficienza o negligenza del servizio e dei lavori, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio stesso abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali come previsto dall'art. 49;
- arbitrario abbandono dei servizi da parte dell'appaltatore;
- cessione a terzi senza consenso dell'Amministrazione, dei diritti e degli obblighi relativi all'appalto;
- situazione di frode o stato di insolvenza;
- situazione di altri inadempimenti previsti dal codice civile;
- In ogni caso il presente appalto potrà in ogni momento essere revocato per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, ed in tal caso il comune corrisponderà un equo indennizzo da determinarsi tra le parti o, in caso di disaccordo, in via giudiziale;

#### **Art. 22 Tutela dei dati personali**

Ai sensi del GDPR 2016/679 i dati personali delle imprese partecipanti, raccolti dall'amministrazione, per l'espletamento della gara d'appalto, saranno trattati esclusivamente ai fini della procedura di gara medesima e per i successivi adempimenti contrattuali che risultino disciplinati dalle norme di legge e di regolamento, richiamate nel presente Capitolato d'onori e previsti dalle vigenti norme.

Il dirigente Responsabile  
Ing. **Ciro Frattolillo**